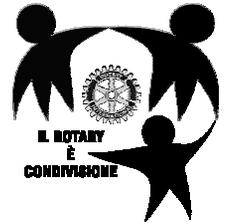


# BOLLETTINO

## del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club n. 12304)



CONSIGLIO  
DIRETTIVO:  
**Alberto Sichirollo**  
Presidente  
**Fabio Galiazzo**  
Vice Presidente e  
Presidente Incoming  
**Massimo Ubertone**  
Past President



**Giovanni Boniolo**  
**Giovanni Girardello**  
**Fausto Pivrotto**  
Consiglieri  
**Attilio Padoan**  
Tesoriere  
**Alberto Tosi**  
Segretario  
**Mirandino Rizzi**  
Prefetto

Presidente: **ALBERTO SICHIROLLO**

Segretario: **ALBERTO TOSI**

### SALUTO ALLE BANDIERE

*Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.*

## A FABIO GALIAZZO LA PRESIDENZA DEL CLUB PER L'ANNATA 2008-2009

### PASSAGGIO DELLE CONSEGNE DA ALBERTO SICHIROLLO

### NELLA RIUNIONE DI CHIUSURA DELL'ANNO 2007-2008 DI MARTEDÌ 24 GIUGNO 2008

- Nella relazione un forte richiamo all'assiduità -  
- Presentati i nuovi soci **PATRIZIA VECCHIA** e **ROBERTO SARO** -

**Soci presenti:** G. Andriotto con Ivana, Bellucco, Bergamasco con Zita, Boniolo con Paola, Brugnolo, Buonamici con Nora, Camellin, Cappellini, Casazza con Giovanna, Cazzuffi con Marcello, Costanzo con Teresa, Dalla Pietra, G. De Stefani, Gb De Stefani con Carla, Galiazzo con Maria Alessandra, Ghibellini con Sandra, Girardello con Anna, Lo Curzio, Mampreso, Massarente, E. Mazza con Lidia, Mazzucato con Chiara, Mercusa con Adriana, Montini con Resi, F. Noce con Fiorenza, M. Noce con Daniela, Padoan, Pelizza con Anna Paola, Pivari, Pivrotto, Rebba con Laura, Renai con Manuela, Ricchieri, Rizzi con Ivana, Russo, Sichirollo con Manuela, Suriani, Tosi, Tovo con Roberta, Turrini con Rita, M. Ubertone con Italia, Zuolo. *Assiduità 74%.*

**Hanno giustificato l'assenza:** A. Andriotto, Bergamo, Casarotti, Catozzo, Sartori, Zonzin.

**Nuovi Soci presentati:** Vecchia Patrizia, Saro Roberto.

**Ospiti del club:** la Dr.ssa Elena Donato e il Dott. Emanuele Favaron rispettivamente presidente uscente la prima e presidente entrante il secondo del nostro Rotaract; la giornalista Lauretta Vignaga del quotidiano La Voce di Rovigo.

**Ospiti dei soci:** l'Avv. Carmen De Simone di Fiorenza Cazzuffi e l'Avv. Annalisa Avezzù di Vincenzo Rebba.

(g.a.) In un club Rotary il cambio di presidenza è un fatto significativo per l'alternanza ma non è traumatico. Chi lascia l'incarico porta con sé il merito di aver dato di sé stesso e di aver fatto per tutti. Quel che è stato realizzato finisce nel silenzio. Ma riappare poi nel nuovo che saprà riportare il suo successore. Un mutamento di guida ogni anno che è reviviscenza e continuità. Un po' come nel detto evangelico che, ripetendoci, richia-

miamo ancora: "Se il grano non muore..." non si avranno altri frutti".

Così si poteva pensare al passaggio delle consegne di martedì 24 giugno con tante presenze anche di soci assenteisti, in qualche caso scambiati per ospiti, dei quali il Governatore Martines ha detto "lasciamoli a casa"; che è un giusto pensare, per altro, non sempre condivisibile.

La serata è stata piena di brio e di socievolezza, con tante strette di mano e molti abbracci fra soci, ospiti ed amici. Segni percepibili come il modo di sentire il Rotary e di viverlo in quel clima festoso e amichevole che si addice alle sue manifestazioni di incontro. A parte il caldo afoso, temperato una volta tanto senza interruzioni, dal condizionamento d'aria, la riunione di chiusura ha avuto, e solo in

continua a pag. 2

fine serata, uno dei più belli avvenimenti che si registrino a nostro parere nella vita di un club: la presentazione di due nuovi soci. Che sono stati Patrizia Vecchia, presentata da Massimo Ubertone e Roberto Saro, patrocinato dal Presidente Sichirolo. Il club si arricchisce di nuove e importanti risorse umane sulle quali si potrà certamente contare in partecipazione ed in collaborazione.

Ed è uno dei motivi di compiacimento del Presidente Sichirolo per il personale contributo dato al potenziamento dell'effettivo affiliando nuovi membri. Ha dato quindi lettura all'assemblea della relazione di consuntivo interamente qui sotto riportata. Dopo aver abbracciato il Segretario Alberto Tosi per la grande collaborazione ricevuta, al Presidente uscente è stato dato in ricordo il mazzuolo con cui è stato dato il tocco di campana che ha chiuso la riunione.



Alberto Sichirolo  
legge il suo consuntivo d'annata

Per uno strano gioco di prospettiva temporale l'anno rotariano appare lungo se visto dal suo inizio e – arrivato oramai alle battute finali – diventa al contrario estremamente breve.

Così sembra che siano passati pochi giorni da quel martedì 3 luglio 2007 quando – non senza un po' di apprensione – ho condiviso con Voi alcuni ricordi, riflessioni e propositi.

Ed ecco allora che al termine dell'anno si ripresenta l'occasione di soffermarsi su qualche considerazione conclusiva in maniera semplice ed amichevole, con un tono sommesso e rilassato, consapevole che ciò che oggi volge al termine è di certo meno importante del nuovo anno che sta per iniziare.

Vi assicuro innanzitutto di aver sempre percepito l'importanza del ruolo del Presidente, non solo per la quotidiana compagnia del relativo distintivo ma per la profonda consapevolezza di dover rappresentare – anche se per un limitato periodo – l'intero Club di Rovigo e conse-

guentemente tutti i suoi soci.

Ed è per questo che ho cercato in qualsiasi circostanza – anche nella vita quotidiana – di fare emergere la parte migliore di me e di tale opportunità sono io oggi a ringraziare Voi per avermela concessa.

Inoltre, l'esperienza della presidenza rende colui che la prova un rotariano migliore, cioè maggiormente consapevole, informato, più attivo di prima.

Credo infatti di poter affermare parafrasando Oscar Wilde che per diventare un buon rotariano non è necessario fare il presidente, però aiuta.

Ma qualsiasi presidente non può e non deve svolgere il suo ruolo in modo esclusivo e solitario essendo alla base di questa esperienza umana e rotariana lo scambio costante di idee e di proposte, la collaborazione con tutti i soci e – in primo luogo – con il proprio Consiglio.

È proprio agli amici del Consiglio che rivolgo il mio ringraziamento per l'attività prestata e per l'amicizia ricevuta.

Come innanzi dicevo, non intendo dare eccessiva enfasi al momento conclusivo di una annata e per questo non mi soffermo nel ripercorrere dettagliatamente ciò che è stato fatto, le singole iniziative, le varie serate conviviali; infatti chi vi ha preso parte certamente ricorda e chi è stato assente ha comunque avuto la possibilità di essere informato tramite il nostro pregevole bollettino mensile, sempre tempestivo e preciso grazie alla capacità ed alla generosità di chi amorevolmente lo cura.

Mi limiterò pertanto ad una breve disamina di quei punti, già oggetto di riflessione nella mia relazione iniziale, che consideravo le "linee direttrici" della vita del club nel corso della mia annata.

#### ■ Sviluppo della conoscenza e della amicizia tra i soci.

Per quanto possa sembrare scontato o banale, ritengo che questo punto sia di fondamentale importanza per la vita del Club e per la sua prosecuzione negli anni futuri.

Solo una base sociale coesa, cementata da conoscenza reciproca e sincera amicizia, può generare al suo interno le favorevoli condizioni che consentono il prosperare dello spirito associativo.

Ripensando all'annata trascorsa, ritengo che questo obiettivo sia stato raggiunto sia nel corso delle consuete serali conviviali presso la nostra abituale sede che in quelle piacevoli occasioni in cui il Club si è riunito altrove (Albarella, Arqua' Polesine, Adria).

Se questo clima sereno ed amichevole è largamente presente all'interno del nostro club ciò è dovuto all'intelligenza ed alle doti umane dei suoi soci i quali sanno trovare nel rapporto con gli altri spunti di aperto confronto e di arricchimento reciproco.

Ma affinché questo favorevole cli-

ma possa prosperare è assolutamente necessario coltivare un ulteriore requisito: l'assiduità.

#### ■ Assiduità.

Ho già in passato affermato che l'assiduità è il primo impegno personale del socio che corrisponde ad una precisa promessa pronunciata all'atto della ammissione.

Vi assicuro che nel corso della mia annata è stata sempre rivolta una attenzione particolare a tale proposito anche se credo – pur non disponendo di formali dati statistici – di non avere raggiunto i risultati sperati.

L'auspicato aumento della assiduità è oramai da anni un obiettivo non solo a livello di club ma anche del Distretto 2060, ma il suo raggiungimento appare difficile e sfuggente.

Personalmente ritengo che se in un Club quale il nostro si respira un clima di felice affiatamento tra i soci e si offrono occasioni di incontro sufficientemente interessanti la colpa di una scarsa partecipazione non sia in alcuna misura imputabile al Club ed a chi lo dirige transitoriamente bensì agli stessi soci assenti ai quali ho rivolto in precedenza ed ora ribadisco l'affermazione seguente: "chi è assente ha torto".

Tutti noi possiamo essere presi da altri impegni, stanchi per il lavoro, preoccupati per disparati motivi o semplicemente annoiati ed impigriti ma se troppo a lungo restiamo assenti dalla vita del club non solo veniamo meno ad un preciso impegno ma anche deludiamo le attese legittime di chi offre con generosità le proprie capacità ed il proprio tempo per realizzare pregevoli occasioni di incontro, spesso non rammentando la cortese regola in base alla quale l'assenza va giustificata.

Ritengo pertanto di dover condividere una ulteriore riflessione comune: la priorità nei propri interessi. Con questo intendo dire che la partecipazione al Rotary non può e non deve avere in ognuno di noi una priorità inferiore ad esempio ad una cena con gli amici, ad uno spettacolo cinematografico, ad una pratica sportiva o a tante altre occupazioni che non hanno la stessa vincolante importanza di un impegno liberamente assunto ed in ogni momento reversibile.

#### ■ Sviluppo dell'effettivo.

Ho sempre pensato che per un club antico e prestigioso come sicuramente è il nostro lo sviluppo dell'effettivo non rappresentasse un problema ma solo una opportunità.

L'ammissione durante l'anno rotariano di quattro nuovi soci ed il conseguente saldo positivo tra entrate ed uscite dimostra quanto innanzi affermato e rappresenta una solida garanzia per il futuro.

La porta del Rotary certamente non è larga ma è comunque sempre aperta nel rispetto della rappresentanza delle cate-

gorie economiche e professionali e degli elevati livelli qualitativi non solo intellettuali ma anche e soprattutto umani.

#### ■ **Rapporti con altri Club rotariani.**

L'annata rotariana ha registrato numerosi contatti con i tre club polesani oltre che con gli amici di Chioggia, sempre improntati alla cortesia e collaborazione reciproca. I citati club hanno assicurato il loro sostegno all'iniziativa umanitaria consistente in una fornitura di attrezzature sanitarie ad una missione operante in Rwanda. Il citato Matching Grant è stato definitivamente approvato dalla Rotary Foundation la quale fornirà un ulteriore consistente contributo finanziario.

Sempre in tema di collaborazione tra Club rotariani, mi piace ricordare il nostro contributo ad un ulteriore Matching Grant promosso dal Rotary Club di Padova Euganea avente ad oggetto un intervento umanitario in Africa.

#### ■ **Presenza nella comunità locale.**

A tale proposito ricordo con soddisfazione il contributo fornito dal Club all'Handicamp Lorenzo Naldini non solo in termini economici ma anche e soprattutto in termini di umana esperienza e condivisione assicurata da soci e loro coniugi per il migliore svolgimento di tale iniziativa.

A loro rivolgo la mia sincera ammirazione e sentita gratitudine.

Non siamo ancora invece riusciti a concretizzare l'intervento già a Voi tutti noto volto all'acquisto di ponies per la attività di ippoterapia prevista nella azienda agricola Ramello di Ariano nel Polesine. Ciò non per ragioni a noi imputabili ma a causa della attuale mancanza delle necessarie strutture.

#### ■ **Rotaract.**

Abbiamo intrattenuto continui rapporti con i giovani del nostro Rotaract invitandoli frequentemente alle nostre riunioni al fine di mantenere, nella reciproca autonomia, un canale di comunicazione e collaborazione costantemente aperto.

#### ■ **Rapporti con il distretto**

Ritengo che il nostro Club abbia sempre corrisposto pienamente alle richieste del Distretto sia a livello di flussi informativi grazie all'impeccabile Segretario che tramite la partecipazione a tutti gli incontri promossi (assemblea distrettuale, congresso distrettuale, forum specifici).

A tale proposito mi permetto di sollecitare ancora una maggiore presenza alle predette iniziative in special modo a quei soci più giovani e con una minore anzianità rotariana i quali prendendovi parte possono constatare con quale grande dispendio di risorse umane e materiali questi incontri sono realizzati.

#### ■ **Attività internazionale a favore di giovani.**

Lo scambio giovani ha quest'anno registrato un particolare risultato: ben cinque ragazze parteciperanno allo scambio estivo ed un giovane svolgerà un intero anno scolastico negli Stati Uniti. Allo stesso tempo una giovane americana del Missouri vivrà la stessa esperienza nella nostra città.

Il successo senza precedenti dello scambio giovani nelle sue diverse forme rappresenta una delle più vive testimonianze della dimensione internazionale del Rotary.

#### ■ **Fondazione Rotary.**

Penso che il nostro Club abbia ancora una volta dimostrato il pieno sostegno alla Fondazione Rotary aderendo generosamente alla campagna mondiale di sensibilizzazione.

Il contributo che ogni socio ha devoluto al Rotary Foundation, pari ad 80 euro, ha ampiamente superato l'importo richiesto.

Del resto il convinto coinvolgimento del Club si è potuto constatare nel corso della interessante serata del PDG Alvis

## I NUOVI SOCI DEL CLUB PRESENTATI NELLA RIUNIONE DEL 24 GIUGNO 2008

### VECCHIA Patrizia



È nata a Ferrara il 05/04/1962.

Essendo il padre un Maresciallo dell'Esercito, ha vissuto con la famiglia per tre anni a Ferrara, per due anni a Mestre e, dall'età di cinque anni, a Rovigo, ove ha frequentato le scuole dell'obbligo ed il liceo classico.

Si è laureata in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna ed è iscritta all'Albo degli Avvocati di Rovigo dal 1993.

Si occupa di diritto civile, con prevalenza di diritto di famiglia e dei minori, oltre che di diritto penale.

Ha svolto funzioni di Magistrato Onorario in materia penale.

Ha conseguito la licenza in diritto canonico presso la Pontificia Università della Santa Croce in Roma e sta predisponendo la tesi in diritto matrimoniale per conseguire il dottorato in diritto canonico che le permetterà di patrocinare avanti i Tribunali Ecclesiastici.

Da sette anni è membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovigo, in cui da quest'anno, ricopre le funzioni di tesoriere. È iscritta all'AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) Sezione di Rovigo e partecipa assiduamente ai convegni nazionali organizzati dall'associazione.

Tra i suoi hobby vi sono la lettura, il teatro, la musica, il nuoto.

Ha una grande passione per i viaggi, ama molto il mare e gli animali, in particolare i gatti e i cavalli.

Pur non avendo figli suoi ama molto i bambini e per questo si occupa in particolare delle problematiche sociali relative ai minori in stato di abbandono.

Per molti anni ha accolto presso la sua famiglia, durante l'estate, un bambino orfano bielorusso, mediante un'associazione di volontariato di Lendinara.

Un suo progetto per il prossimo futuro è di trascorrere un mese in Brasile, presso una delle missioni che accolgono bambini orfani, prestando attività di volontariato.

### SARO Roberto



Il Dott. (110/110 in Scienze Economiche e Bancarie a Siena) Roberto Saro nasce ad Jesolo (1958) ma è rodigino di adozione. Dopo una prima breve esperienza bancaria in Banca Nazionale dell'Agricoltura, nel 1984 approda in CARIPARO dove svolge in successione varie mansioni, analista di bilancio, servizio crediti, ufficio fidi centrale, ufficio di rappresentanza di Roma, sviluppo prodotti creditizi, segreteria generale con funzioni legate anche all'avvio operativo della Fondazione. Dal 1993 è stabilmente in Fondazione, e dal 2003 ricopre l'incarico di Segretario Generale. Incarico che, oltre all'

attività specifica del ruolo, comporta anche numerose attività professionali aggiuntive in seno all'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane ed ai vari Comitati tecnico/scientifici di progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione, ai Consigli di Amministrazione di Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa di Padova, di Fondo Sgr di Torino, di Auxilia Spa (quale Presidente) e del Comitato di Supporto della Cassa Depositi e Prestiti di Roma.

Farina il quale con maestria e signorilità ci ha illustrato i grandi interventi posti in essere a livello mondiale.

#### ■ Gli amici di Melun.

Il viaggio in Toscana con gli amici del Rotary Club di Melun rappresenta a mio avviso uno dei ricordi più graditi della annata.

Il successo nelle adesioni (38 partecipanti) l'atmosfera serena e divertita, l'integrazione perfetta tra amici italiani e francesi sono prova del buono stato di salute del gemellaggio internazionale che quest'anno - come è noto - ha raggiunto il traguardo dei 50 anni.

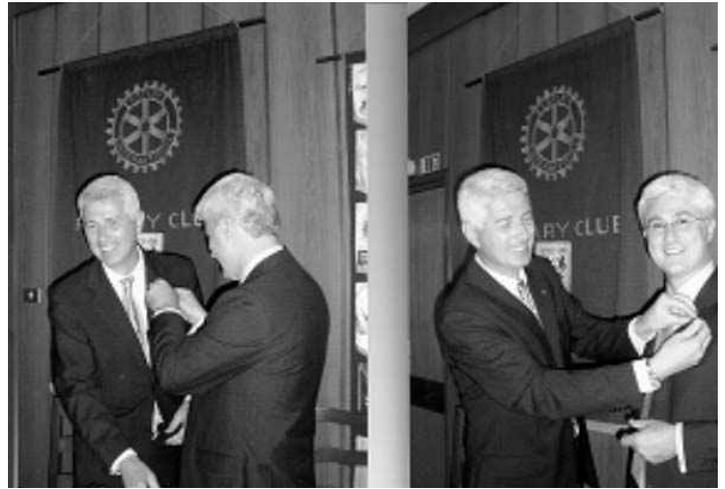
Questo legame è stato ulteriormente rafforzato dal conferimento della qualifica di socio onorario all'amico Jean Marie Poincard.

Ricordiamoci che è solo con l'impegno e la disponibilità personale che si riescono a tradurre gli ideali astratti in fatti tangibili e rapporti concreti; sta a noi coltivare e trasmettere il prezioso dono ricevuto.

Portata a termine la breve disamina di quanto accaduto, devo rendervi partecipi del bellissimo rapporto che si instaura tra il Presidente ed il Segretario.

L'Amico Alberto Tosi mi ha sempre

Io do  
un distintivo  
a te ...  
e past....



consigliato con attenzione ed esperienza rivestendo un ruolo di indirizzo talora paterno, altre fraterno, sempre sinceramente amichevole.

È grazie al Suo aiuto che ho cercato di evitare i disguidi indotti dall'inesperienza, è grazie alla Sua opera instancabile che vengono puntualmente assolte le innumerevoli incombenze quotidiane.

Se la presidenza che volge al termine può lasciare in me un sottile velo di tristezza ne intravedo la causa proprio nel naturale diradarsi di quel colloquio quotidiano dal quale ho appreso informazioni preziose e per il quale rivolgo

all'Amico Alberto la mia più profonda riconoscenza.

Ma ora è tempo di accomiarsi e di archiviare ciò che è stato fatto con sincero impegno e, confido, sufficienti risultati.

È ora di volgere lo sguardo in avanti, a nuove speranze e a nuovi obiettivi.

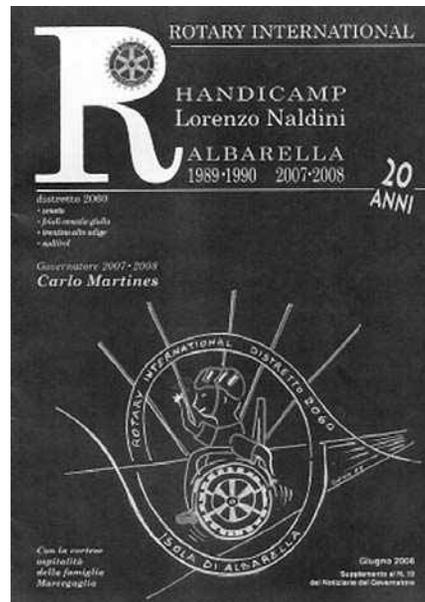
Lascio la presidenza a Fabio, Amico di sempre, da me introdotto in passato nel nostro Club e - per la consapevolezza delle Sue indubbie doti e grazie al sostegno di tutti i soci - posso con sicurezza affermare: buon anno rotariano 2008-2009 a tutti noi.

## ISOLA DI ALBARELLA, VENT'ANNI DI HANDICAMP

(Lauretta Vignaga  
su «La voce di Rovigo»)

ROSOLINA (Albarella) - Sono passati esattamente vent'anni da quella fine primavera del 1989 che radunò per la prima volta all'isola di Albarella un gruppo di portatori di handicap per far loro trascorrere una vacanza tra sole, mare, il verde dei bellissimi prati e tutta la tranquillità che il posto esclusivo permette. Era il sogno del professor Lorenzo Naldini, socio del Rotary club di Rovigo, che diventava realtà grazie alla disponibilità del gruppo Marcegaglia, proprietario di Albarella, che offriva gli alloggi e il personale per le pulizie, e al sostegno convinto di tutti i club Rotary del Distretto 2060, il Triveneto, che si impegnavano finanziariamente e personalmente, grazie alla sensibilità delle signore, per garantire il vitto e l'assistenza generica al gruppo di persone diversamente abili e ai loro accompagnatori per tutta la durata della vacanza, due settimane complessive.

Due decenni dopo, giugno 2008, l'anniversario è stato ricordato con il conio di una medaglia speciale, riconoscimenti a tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito al realizzarsi del service e una cena al Centro Sportivo, giovedì 5, per oltre 200 per-



sone; tra loro Emma Marcegaglia, attuale presidente di Confindustria, Luciano Comitelli, direttore generale di Albarella, Giampiero Bergamin, responsabile al supporto e logistica di Handicamp, il governatore del distretto Rotary, Renato Duca, il presidente della Provincia Federico Saccardin e rappresentanti dei Comune di Adria e Rovigo. Irrinunciabile il momento del

ricordo del professor Lorenzo Naldini, di cui l'Handicamp porta il nome da due anni, attraverso la testimonianza del figlio Roberto.

Oltre duemila le persone, portatori di handicap e i loro accompagnatori, che finora hanno avuto la possibilità di questa vacanza esclusiva e "quest'anno, per la prima volta - come dichiara Luciano Kullovitz, responsabile Rotary dell'accoglienza - non è stato possibile accontentare tutte le richieste. Le presenze per una o due settimane, dal 31 maggio al 14 giugno, registrano 87 ospiti diversamente abili e quasi 40 accompagnatori per un totale di 125 persone, provenienti dalle tre regioni del Veneto".

Ogni sera, dopo la cena, sotto la grande struttura bianca con la ruota, simbolo del Rotary, c'è il momento dell'animazione, forse il più atteso della giornata. Allora le ragazze si possono truccare, mettere abiti insoliti, sfilare con i tacchi; oppure si fa il karaoke accompagnati da qualche musicista che viene a fare compagnia; e ci sono i visitatori che portano piccoli regali, stringono le mani e parlano con i parenti. Poi ci sono i momenti particolari come il pomeriggio

continua a pag. 5

da pag. 4: vent'anni di handicamp

dell'altro ieri, trascorso sul prato del maneggio ad ascoltare come si cura e si barda un cavallo; a guardarlo volteggiare e galoppare sotto la guida di una giovane amazzone e concludere con una carezza e una foto.



Gli ospiti dell'Handicamp assistono allo spettacolo giochi e cani

Particolare anche la serata di martedì, piena di ospiti e di sorprese, ricca di tutto l'entusiasmo che giovani e adulti hanno potuto esprimere. Ha cominciato il gruppo musicale *Insirada* a scaldare l'ambiente; poi l'attenzione è stata catalizzata dalle magie del mago *Andrea*, applauditissimo dai bambini. Dai cani dell'unità cinofila dei volontari della *Protezione Civile*; dalle esibizioni del border colie di *Angela Newman*. Ma il momento clou, atteso da tutto il pomeriggio, è stato l'arrivo dei cuccioli di *Animaland*, negozio di animali di *Loreo*, con una decina di cagnolini di razze diverse, tutti da coccolare, tutti tenerissimi e desiderabili, introdotti, uno alla volta, con caratteristiche e particolarità dal veterinario *Antonio Silvestri*. Parecchie le resistenze al momento di restituirli, consolate a mala pena dal dono di simpatici peluche, offerti da un produttore rodigino.



ANTONIO SILVESTRI

## I VOLONTARI DEL ROTARY ALL'HANDICAMP

**Dagli operatori rotariani all'Handicamp di Albarella riceviamo e pubblichiamo: ALBARELLA 2008: RIFLESSIONI ED EMOZIONI**

Una signora che per la prima volta quest'anno ha partecipato all'Handicamp di Albarella per accompagnare un parente disabile, ha inviato una bella lettera a quelli che lei ha chiamato i volontari del Rotary.

Pare opportuno partecipare a tutti i Soci del Club alcuni brevi stralci della lettera:

*«È attraverso la partecipazione diretta e indiretta di tutti i rotariani del nostro Distretto che è possibile, ormai da vent'anni, portare avanti l'iniziativa voluta dall'indimenticabile Lorenzo; è l'esempio di come, uniti, si possa risultare capaci di iniziative che sarebbero impossibili ai singoli.*

*Ero partita con il solito velo che oscurava l'amore che ho dentro anch'io (come del resto tutti gli esseri): era la rabbia (contro la vita che mi aveva dato sofferenza), l'invidia (verso le persone che pensavo fossero più felici di me), la gelosia (verso le persone che pensavo non soffrissero).*

*Questi veleni mi impedivano di vedere oltre, vedere altre cose importanti, velavano l'amore. Ora quel velo mi è stato tolto*

*Come è successo?*

*È stata proprio la convivenza con tutto il gruppo. È stato condivi-*

*dere spazi comuni, condividere le notti, le colazioni insieme con persone che non si conoscevano ma che sono state così vicine, così unite, semplici che sembrava di averle conosciute da sempre. È stato il vedere e toccare tanta sofferenza e dolore e vedere negli occhi di molte persone che nonostante il proprio handicap avevano dentro di loro tanta serenità pace, gioia, accettazione del problema.*

*Pian piano sono tornata ad essere felice e grata alla vita e così la rabbia si è affievolita, la gelosia, l'invidia si sono placate.*

*Ci avete riempiti di una enorme quantità di cose belle: le villette, le colazioni, i pasti e tutte le meravigliose zuppe serali, i vestiti, l'assistenza medica, le serate organizzate nei più piccoli particolari.*

*Ma poi ho scoperto che i vostri doni materiali erano un mezzo per donarci un bene molto più prezioso, un bene spirituale e questo l'ho visto nei vostri occhi, negli sguardi di tutti voi, dai vostri sorrisi, dalla vostra gentilezza, dalla disponibilità, dal vostro modo di fare e dalla passione che mettete nel farlo, dalla vostra semplicità ed umiltà.*

*Veramente fino ad ora nella mia vita ed anche nella vita di ognuno di noi si è sempre dovuto pagare se si voleva qualcosa, e non solo materialmente, ma pagare anche con la sofferenza per crescere.*



*Trovarmi così, in questa situazione, di ricevere e basta, mi ha spiaciuta.*

*E come è bello donare e bello anche ricevere senza farsi mille problemi e mille domande. È così.*

*E per ogni cosa bella che riceviamo dagli altri e dalla vita esserne grati. Possiamo donare anche noi, con amore, a qualcuno vicino o lontano a noi, qualcosa, secondo le nostre possibilità e le nostre forze. Basta una parola, un sorriso, o soltanto stare lì in silenzio ad ascoltare l'altro, senza giudicarlo, ma soltanto ascoltarlo.*

*Nell'ultima serata dell'Handicamp, quella dei saluti, i giovani partecipanti hanno voluto fare un coro, che avevano preparato con tanta fatica, ed hanno offerto un bigliettino a ciascun "volontario".*

*Sul bigliettino era disegnato un cuore all'interno del quale il nome e una dedica diversa per ciascuno. Una per tutte:*

*In un mondo dove tutti hanno fretta vi siete fermati per servirci con amore. Con riconoscenza ed affetto: ragazzi e genitori.*



## LA PACE È POSSIBILE del nostro socio onorario JEAN MARIE POINCARD

Nei giorni 28 e 29 marzo di quest'anno, il Presidente Internazionale W. Wilkinson è stato in visita in Francia ed ha presieduto una conferenza sulla

pace che ha avuto per tema «La pace è possibile».

Serge Gouteyron ed il Distretto 1730 avevano organizzato ottimamente questo evento scegliendo come sede il Palazzo del Festival di Cannes sulla Croisette. Vi hanno partecipato oltre mille rotariani dando così una bella risposta di adesioni.

È nel 1921, alla Convention di Edimburgo che sono state definite, per la prima volta, le quattro tematiche rotariane: aiutare lo sviluppo internazionale della pace, il rafforzamento delle intese di buona volontà, intensificando l'amichevole formarsi di rapporti professionali fra le persone e favorendo il buon accordo fra le nazioni nell'ideale del servire rotariano.

Dopo questo richiamo di Serge Gouteyron, il Presidente Wilkinson ha tracciato le grandi linee dei lavori delle due giornate di convegno.

I vettori della pace nel mondo sono: la salute, l'educazione, le attività rotariane dei comitati interpaese e l'opera dei rotariani in seno all'Onu, all'Unesco, alla Fao.

### ◆ La pace per la salute.

David Hetymann, dirigente delegato presso il Direttore Generale dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e che si occupa del problema della eradicazione della polio nel mondo ha illustrato lo stato della situazione. Quattro sono ancora i paesi interessati dal contagio del virus della polio: la Nigeria, l'Afganistan, l'India ed il Pakistan. Il relatore, ha inoltre riferito come accada che il morbo, una volta eradicato, si ripropaghi si nuovamente e si ripeta quindi la contaminazione. A tal fine sono in corso campagne di vaccinazione sistematica in paesi come l'India ed il Pakistan. Secondo le stime al riguardo, l'obiettivo della eradicazione totale del virus è prevedibile entro due o quattro anni.

### ◆ La pace per l'educazione.

Il Prof. Alain Bentolilla, con una magistrale esposizione, ha trattato del collegamento che esiste tra l'analfabetismo, il deficit di senso della cittadinanza ed il conseguente passaggio all'azione violenta. Un tale passaggio genera spesso forte tensione e conflitto fra le comunità nazionali ed anche internazionali. In Francia, ogni anno, 6500 giovani abbandonano la scuola per difficoltà nel leggere e nello scrivere. Nei colleges, il 12/15 % dei frequentanti, all'inizio del corso presentano difficoltà di alfabetizzazione che produce una vera e propria sconfitta scolastica che in seguito determinerà un fattore di esclusione sociale.

Questo "illetteratismo", da non confondere con l'analfabetismo, comporta successivamente una mancanza di senso sociale ed una difficoltà di comunicazione che molto spesso sviluppano tendenze alla violenza e alla conflittualità.

Il Prof. Bentolilla ha concluso parafrasando la citazione latina: «Si vis pacem, para educationem».

### ◆ La pace, nell'azione dei rotariani che operano presso le grandi istituzioni internazionali.

Ci sono complessivamente 23 persone che rappresentano il Rotary nelle istituzioni internazionali ed esse svolgono attività all'Onu, nella sede di Ginevra, altre nella Fao ed altre ancora nell'Unesco.

### ◆ I borsisti per la pace

I centri Rotary per gli studi sulla pace e la risoluzione dei conflitti sono in numero di 6 (di essi non fa più parte Scienze Po Paris). Tre di questi borsisti hanno dato testimonian-

za delle loro esperienze spiegando anche il percorso seguito per divenire "Peace Fellow" ( Amici della Pace).

H. Carvallo, che è stato a Berkeley, ed è ora avvocato specialista in diritto internazionale a New-York; A. Prankevicius, già borsista a Parigi ed ora consigliere personale del Presidente della Repubblica di Lituania e A. Zeitune, anch'egli borsista a Parigi ed ora lavora presso l'Unesco.

### ◆ La pace, ottenibile con l'azione dei 41 Comitati interpaese CIP.

Durante il convegno il Presidente Wilkinson ha conferito la Charta costitutiva al Comitato di recente istituzione India-Francia.

Numerose testimonianze sono state date sulle azioni gestite da CIP ed in particolare quelle tra Polonia e Germania, fra Israele e Palestina, fra Bosnia ed Erzegovina, quest'ultima per la ricostruzione del Ponte di Mostar che ha visto la partecipazione di due club rotariani, appartenenti a due comunità nazionali un tempo in guerra fra loro.

È quindi il caso di ricordare che il precursore dei CIP fu "il piccolo comitato franco-tedesco" creato nel 1931 e divenuto il primo CIP tra Francia e Germania il 20 maggio 1950. Successivamente ha parlato Raffaele Pallotta, invitato dal Past President Carlo Ravizza, ed ha presentato tutti i punti comuni che vi sono fra i paesi del bacino del Mediterraneo auspicando che questo bacino divenga il modello di organizzazione della pace per tutto il mondo.

Al termine, come conclusione, il convegno ha assistito ad un servizio religioso tenutosi presso il Monastero S. Honarat a l'Isle de Lerins ove si sono riuniti rotariani di ogni etnia e di tutte le confessioni religiose.

La parola di chiusura è tornata al moderatore della mattinata che ha voluto concludere citando il seguente proverbio africano «Se tu pensi come me, sei mio fratello, se pensi diversamente da me, sei due volte mio fratello, perché dalla ricchezza che mi dai e da quello che io ti do, cominceremo ad arricchirci insieme e ad essere fratelli due volte».

Ha terminato la riunione il Presidente Wilkinson esprimendo a tutti i rotariani presenti la fiducia e la speranza nella pace e che essa è possibile grazie all'azione di tutti i rotariani.

(Traduzione G. A.)

07 juin 2008

**Jean Marie Poincard honoré  
par le District (Onorificenza di PHF a Jean Marie Poincard)**

«Notre ami Jean Marie a reçu le 6 Juin, des mains du Gouverneur Danièle Charvet un PHF (L'amico Jean Marie ha ricevuto dalle mani della Governatrice Daniela Charvet l'onorificenza di PHF)»





**RIUNIONE NON CONVIVIALE  
DI CAMINETTO  
3 Giugno 2006  
Hotel Cristallo - Rovigo**

**Soci presenti:** G. Andriotto, Bergamasco, Camellin, Costanzo, Galiazzo, Ghibellini, Girardello, Pivrotto, Sartori, Sichirollo, Tosi. *Assiduità: 17%.*

**Hanno giustificato l'assenza:** Boniolo, Brugnolo, E. Mazza, Padoan, Zonzin.

La riunione è stata in gran parte dedicata alla presentazione dei ragazzi che si recheranno negli Stati Uniti nell'ambito dello scambio giovani. Con il figlio del Presidente Sichirollo che risiederà in Pennsylvania per un anno, compongono il gruppo cinque ragazze che, come già annunciato sul Bollettino n.10, incrocieranno con scambio breve altrettante ragazze americane.

Il Presidente ha consegnato loro i labaretti del nostro club da utilizzare nelle visite ai club rotariani ospitanti.

Richiamati alcuni avvenimenti prossimi come il ventennale dell'Handicamp "L. Naldini" del giorno 5 giugno e l'argomento delle Nanotecnologie trattato dal Comitato Interclub per lo studio dei problemi del Polesine dagli Studi del Polesine, è stato comunicato che il progetto dei quattro club presentato al Distretto, cioè quello della fattoria Ramello di Ariano Polesine, non è stato prescelto per il finanziamento.

Della quadrangolare con Melun e i nuovi club contatto è stata data informazione che alcuni soci hanno già dato l'adesione alla partecipazione.



*I ragazzi dello Scambio Giovani*



**RIUNIONE NON CONVIVIALE  
DI CAMINETTO  
17 Giugno 2008  
Hotel Cristallo - Rovigo**

**Soci presenti:** G. Andriotto, Galiazzo, Mercusa, Pivrotto, Sichirollo, Tosi.

**Hanno giustificato l'assenza:** A. Andriotto, Brugnolo, Camellin, Girardello, E. Mazza, Rebba, Rizzi, Sartori, Silvestri, M. Ubertone, Zonzin.

Riunione quasi deserta di soci tanto da rendere impossibile una indicazione statistica.

Il Presidente, con vero fair play, ha ritenuto di rivolgere un ringraziamento ai presenti per essere speso fra quelli che frequentano i caminetti. Ha effettuato un pre-bilancio della attività svolta nella sua annata elencando quanto di avvenimenti, riunioni, incontri e services ha potuto organizzare nel corso del suo mandato di cui farà il consuntivo in sede di chiusura il 24 giugno.

**ROTARY CLUB DE MELUN  
Le Rotary, un partage**

27 juin 2008

Jacques Vernin trasmette le consegne a Didier Grenier. È la seconda volta che D.Grenier ricopre la carica di Presidente. La cerimonia del passaggio è stata ripresa con un video e audio inserito su Youtube da cui riportiamo alcune immagini.



Jacques Vernin transmet ses pouvoirs à Didier Grenier



*Didier Grenier  
con il collare  
di Presidente  
appena ricevuto dal  
Past President Vernin*

**RESOCONTO DELLO SCAMBIO DI MESSAGGI AL PASSAGGIO DELLE  
CONSEGNE FRA JACQUE VERNIN E DIDIER GRENIER, TRATTO DAL  
VIDEO DELLA RIUNIONE A MELUN DI GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2008**

*Jacque Vernin innanzitutto ringrazia i soci e gli invitati che sono presenti alla riunione del passaggio delle consegne: i presidenti dei club vicini e dell'Innerwheel, gli invitati di Zaventem, la ragazza americana in scambio giovani con Melissa e tutti i rotariani ed i loro congiunti che sono intervenuti.*

*Quindi ripercorre il programma di tutto ciò che ha fatto durante la sua presidenza non senza ricordare con grande risalto il bellissimo viaggio in Toscana. Prima di trasferire il collare dei presidenti a Didier Greniere consegna 2 PHF: uno ad Alain Philippe, tesoriere del club, l'altro a Jean Paul Ribeyre, prossimo segretario.*

*Prima di concludere, Vernin ricorda la proposta fatta al club contatto di Rovigo, di nominare Carlo Costanzo, socio onorario come lo è stato Lorenzo Naldini, deceduto due anni fa.*

*Didier Grenier dopo aver ricevuto il collare da Vernin traccia a grandi linee il programma della sua presidenza. L'aiuto ai giovani disabili e dare così la giusta risposta al motto del Presidente Internazionale DH Lee 'Sostenere i loro sogni', realizzando ciò con la Fondazione Clairefontaine che assiste 40 ragazzi polihandicapati e con il Centro IME di Villepatour che ne assiste circa settanta. Per quanto riguarda i progetti internazionali Didier ha posto l'accento sulla prima quadrangolare organizzata dal nostro club a Lione nei giorni 17, 18, 19 e 20 settembre con la partecipazione dei tre club contatto.*

*Ha ricordato inoltre il sevice comune con i club contatto per l'Ospedale di Jasi con la fornitura di attrezzature mediche oculistiche. Infine, ha accennato al progetto Madagascar che è in corso di preparazione sotto la guida di Gerard Goudal che ne è il promotore.*

*Conclude Didier Grenier dicendo che per non diventare un club di "prostatici", bisogna proporsi molti progetti da realizzare.*

*E citando S. Agostino termina il suo indirizzo con la frase «I tempi ci sono avversi? Viviamo in bontà ed anche il tempo ci favorirà, perché noi siamo i tempi».*

*(Traduzione G. A.)*



## CARLO COSTANZO ELETTO SOCIO D'ONORE DEL NOSTRO CLUB CONTATTO DI MELUN



ROTARY CLUB DI MELUN  
2, Impasse du Filoir  
77000 MELUN



Le Président

2007-2008

Melun: 9/06/200

Presidente Alberto SICHIROLLO  
Rotary CLUB di ROVIGO  
Via G. Marchi, 7  
45100 ROVIGO  
Monsieur Carlo COSTANZO  
Corso del Popolo 411  
45100 ROVIGO

*Cher Président et ami,  
Tout notre Club Rotary de Melun a été très honoré de la nomination de Jean-Marie POINSARD comme membre d'Honneur de votre Club. Notre regretté Lorenzo Naldini était membre d'honneur de notre Club de Melun et depuis sa disparition cette classification était vacante.*

*Aussi, c'est avec grand plaisir que j'ai l'honneur de vous communiquer que le Conseil de Direction du Rotary Club de Melun que je préside, désire nommer l'ami Carlo COSTANZO, membre d'Honneur de notre Club.*

*Nous voulons, par cette nomination, témoigner à notre ami Carlo, comme à vous-mêmes, notre reconnaissance de sa participation fidèle à toutes nos rencontres amicales et du lien constamment renouvelé qu'il a su créer avec de nombreux membres de notre Club. Nous sommes tous très sensibles aux qualités humaines développées par Carlo au cours de nos contacts et également très sensibles au charme de sa délicieuse épouse Thérèse.*

*C'est pour nous la manière la plus agréable de renforcer nos liens qui depuis 50 ans nous unissent tous les ans dans des échanges culturels qui nous enrichissent et baignent dans l'amitié sincère.*

*Nous pensons présenter Carlo COSTANZO, notre nouveau membre d'honneur, à l'occasion de notre prochaine réunion quadrangulaire du 18 au 20 septembre à Lyon.*

*Nous sommes entrain de la préparer et nous vous communiquerons ultérieurement les détails du programme que nous voulons attractif.*

*Nous nous faisons une joie de vous accueillir nombreux à cette rencontre et à participer à la soirée de gala prévue le 20 pour fêter ensemble, Carlo, Thérèse et l'amitié mi-séculaire qui nous unit.*

*Avec mes sentiments les plus cordiaux et amicaux.*

Jacques Vernin

### (Traduzione G. A.)

Caro amico Presidente, il nostro club di Melun è stato profondamente onorato per la nomina di Jean Marie Poincard a socio onorario del vostro club. Il compianto Lorenzo Naldini è stato membro onorario del nostro Club di Melun e dalla sua scomparsa la classifica era vacante.

Così, è con grande piacere che ho l'onore di comunicarvi che il Consiglio Direttivo che io presiedo, desidera nominare l'amico Carlo Costanzo, Socio d'Onore del nostro club.

Con questa nomina, vogliamo testimoniare all'amico Carlo, come a tutti voi, la nostra riconoscenza per la sua assidua partecipazione ad ogni nostro amichevole incontro e per il costante legame che ha saputo creare e rinnovare con tanti soci del nostro club.

Noi tutti apprezziamo le qualità umane che Carlo sa esprimere nei rapporti con noi come pure apprezziamo la simpatia e la gentilezza della sua consorte Teresa.

Riteniamo che ciò sia il modo migliore per rafforzare il legame che ci unisce da mezzo secolo e ci vede insieme tutti gli anni in uno scambio di culture che ci arricchisce e si alimenta di sincera amicizia.

Pensiamo di presentare Carlo COSTANZO quale nostro socio onorario nella riunione che terremo prossimamente a Lione dal 18 al 20 settembre per la nostra quadrangolare.

Ne stiamo curando i preparativi e vi daremo ulteriori informazioni e i dettagli del programma che vorremmo rendere il più interessante possibile.

Per noi sarebbe una grande gioia di avervi molto numerosi a questo incontro partecipando alla serata di gala prevista per il giorno 20 e così festeggiare Carlo, Teresa e l'amicizia semisecolare che ci unisce.

Con i sensi più cordiali d'amicizia,

Jacques Vernin



## LA LETTERA PER IL MESE DI GIUGNO 2008 DEL GOVERNATORE CARLO MARTINES «Un anno di riflessioni»

*Cari Amici, sembrava non dovesse giungere mai il giorno nel quale vi avrei scritto quest'ultima lettera della mia stagione da Governatore.*

*E invece ci siamo.*

*Per un anno, puntualmente, il primo del mese avete ricevuto una lettera.*

*La chiamano pomposamente, per tradizione, "la lettera del Governatore", che io ho sempre cercato di non enfaticizzare, proponendovi argomenti pratici, concreti, possibilmente da condividere.*

*Avrete potuto constatare che non c'è mai stato spazio per la retorica.*

*Un anno è un periodo strano: relativamente lungo e, allo stesso tempo, breve.*

*Quest'anno è trascorso così velocemente che sembra quasi impossibile, perché le cose fatte, viste, vissute con intensità sono state tante.*

*Il passare del tempo appartiene alla nostra soggettività.*

*Non è un parametro misurabile oggettivamente.*

*A volte è percepito come più rapido e si dice che "il tempo è volato", perché la durata sembra inferiore a quanto sia stata in realtà. Altre volte si dice che "non finisce mai", perché la percezione è quella della lentezza.*

*Il primo caso è, in genere, associato a situazioni piacevoli, o di grande impegno occupazionale, mentre nel secondo caso la percezione della lentezza è legata a situazioni meno coinvolgenti o addirittura noiose. Questo avviene perché il problema della percezione del tempo è strettamente correlato con la fisiologia del nostro cervello.*

*Se vi dico che l'anno è trascorso velocemente, significa che è stato piacevole, che è stato ricco d'impegni, d'iniziative, di soddisfazioni.*

*Tutto merito vostro, perché mi avete sempre donato la percezione palpabile di una simpatia a prima vista e di una sintonia sulla stessa frequenza.*

*È perciò naturale che il tempo sia volato, confermando la definizione di Platone, secondo il quale il tempo è "l'immagine mobile dell'eternità", significando l'imper-*



*cettibilità della transizione tra passato, presente e futuro.*

*È pertanto qualcosa di così sfuggente che, a volte, non ci rendiamo conto del suo veloce passare.*

*Adesso, con "i miei Presidenti", non ci rimane che prepararci a consegnare il testimone ad Alberto e ad altri ottantuno amici, che il prossimo anno saranno al timone del Distretto e dei Club.*

*A tutti loro formulo i migliori auguri nel segno della continuità e del miglioramento. È bella questa continuità, soprattutto quando tra l'uno e l'altro dei Governatori e dei Presidenti che si succedono, c'è affetto più che amicizia, c'è desiderio di continuità e di progresso, c'è la soddisfazione di rivedere te stesso nel tuo successore.*

*Tuttavia, malgrado tutte queste belle considerazioni, dietro c'è sempre l'uomo, con le sue debolezze, i suoi sentimenti che, qualche volta, non sono in perfetta sincronia*

*con la sua razionalità.*

*Tutte le cose che stanno per finire possono così incidere, in un certo senso, su alcuni aspetti della nostra vita o per lo meno, sul modo di vedere e di interpretare.*

*Tra queste cose possiamo includere un periodo felice della vita, la vita stessa, la gioia di aver vissuto qualcosa di straordinario e di averla condivisa con tanti altri.*

*Affiora, però, la consapevolezza di non poter continuare con questi altri il rapporto che ti ha unito per oltre un anno, con l'entusiasmo e la convinzione che stavi facendo qualcosa d'importante e di utile.*

*Allora un velo di nostalgia ti può anche prendere, perché fra poco le tue realizzazioni diventeranno ricordi.*

*È un attimo, perché non sono rimpianti. Sono ricordi piacevoli che ti aiuteranno a vivere.*

*Ti senti cresciuto e più completo in tutti i tuoi aspetti.*

*Di tutto questo, con mia moglie, che ringrazia particolarmente le amiche che in ogni città l'anno accolta con simpatia e cordialità, noi vi siamo grati e riconoscenti, perché abbiamo ricevuto da tutti Voi molto più di quanto siamo riusciti a darvi.*

*Grazie, Amici miei, e "Buon Rotary".*

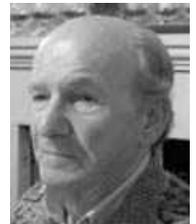
### IL SALUTO DELLO STAFF

A conclusione di un anno intenso di lavoro e di continui contatti con i Club, lo Staff Distrettuale ringrazia e saluta cordialmente i Presidenti, i Consigli Direttivi, tutti i Soci del Distretto e augura un proficuo lavoro al neo-eletto Governatore, alla nuova Dirigenza Distrettuale e ai Presidenti entranti.

Alberto Rolla, Daniela Boresi,  
Federico Ceccato, Giorgio dal Bello,  
Luciano Kullovitz, Francesca Scarpa  
e Carlo Martines



## COMUNICAZIONI DAL SEGRETARIO ALBERTO TOSI



### SEDE DISTRETTUALE PERMANENTE

Il 3 giugno 2008 è stato siglato l'accordo tra il Governatore del Distretto e l'Associazione Rotary Interclub Patavino (RIP) nella persona del Presidente Flavio Zelco.

Il Distretto è entrato così a far parte dell'Associazione Rotary Interclub Patavini, allo scopo di creare presso i locali del RIP un Centro di Documentazione Distrettuale Permanente. La prestigiosa sede è situata in Corso Garibaldi n.4 a Padova. Si tratta di un traguardo ambito da molti anni, che è stato realizzato per volontà del Governatore Carlo Martines condivisa dal Governatore entrante Alberto Cristanelli e dal Governatore 2009-2010 Luciano Kullovitz.

La Sede Distrettuale permanente è destinata ad acquisire,

nel tempo, una grande importanza, sia per la conservazione di tutto il materiale storico e per la sua continua informatizzazione, sia come punto di riferimento per i Governatori e per i Club. Un doveroso ringraziamento ai Presidenti del RC di Padova, Antonio Righetti, e al Presidente del RC Padova Euganea, Giuseppe Gerarduzzi.

Carlo Martines

continua a pag. 10

- **FORUM SUL TEMA: "LE CONDIZIONI DELL'AMICIZIA"**, per il quale è già stata decisa la data (sabato 8 novembre 2008).

Sarà un'occasione di riflessione sulle condizionanti individuali e sociali che possono influenzare le relazioni interpersonali e che costituirà anche un modo per proporre iniziative e modalità di valorizzazione di rapporti amicali non competitivi e non conflittuali, non solo nel Rotary e nei club, ma anche negli ambienti e nelle altre comunità territoriali, con particolare attenzione verso i giovani.

- **RINGRAZIAMENTO AL PRESIDENTE SICHIROLLO PER CONTRIBUTO DURANTE LA VISITA ALL'HANDICAMP.**

«Caro Alberto, a nome mio personale e del responsabile dell'Handicamp Lorenzo Naldini 2008 Luciano Kullovitz, rivolgo un grazie particolare a Te e al Tuo Club per aver disposto un contributo da destinare all'acquisto di doni per allietare il soggiorno degli Ospiti dell'Handicamp. Grazie ancora ed in particolare da tutti i ragazzi di Albarella al Club di Rovigo. Otello Bizzotto»

- **17° Meeting dell'Amicizia - 04 agosto 2008**

Per iniziativa dei R.C. di Bassano del Grappa e di Asiago - Altopiano dei Sette Comuni, lunedì 4 agosto 2008 alle ore 20.00 presso l'hotel GAARTEN di Gallio - via Kanotele 12/15 - conviviale dei Rotariani e loro famigliari ospiti dell'Altopiano. Relazione del paleontologo Prof. Giampaolo DALMERI sul tema "Arte e Spiritualità nella lontana preistoria di Riparo Dalmeri". Prenotazioni presso il Prefetto del club di Asiago - Altopiano dei Sette Comuni, signora Tamara FRANQUILLI - tel. 0424 462469 - e mail : aurora@telemar.net

- **CI HA RICORDATO DAL GIAPPONE L'ING. MARCELLO PITTEO, CONSORTE DELLA NOSTRA SOCIA FIORENZA CAZZUFFI.**



## CALENDARIO DELLE RIUNIONI ED AGENDA AGOSTO e SETTEMBRE 2008

### AGOSTO

- **Martedì 5 - Martedì 12 - Martedì 19**  
Incontro fra soci alle ore 21.00 in Rovigo presso l'hotel Cristallo.
- **Martedì 26**  
Per iniziativa del R.C. di Adria tradizionale incontro conviviale presso il Golf Hotel di Albarella alle ore 20.15 dei Rotary Club del Polesine e di Chioggia.  
Un pullman sarà messo a disposizione per il trasferimento ad Albarella con partenza da Rovigo, hotel Cristallo, alle ore 19.00. Rientro a Rovigo hotel Cristallo previsto per le ore 23.30. Costo cena solo per famigliari e ospiti euro 30.00.  
I soci sono invitati a dare la loro adesione alla segreteria con cortese urgenza.

### SETTEMBRE

- **Martedì 2**  
Riunione non conviviale di caminetto Rovigo hotel Cristallo ore 19.00.  
L'incontro "quadrangolare con i Rotary Club di Melun (Francia), Zaventem (Belgio) e Guttersloh (Germania) a

Lione (FR) il 19 - 20 e 21 settembre 2008. La nostra partecipazione. Estensione permanente del contatto???

- **Martedì 9**  
Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti - Rovigo hotel Cristallo ore 20.15. Relatore il Dott. Sandro BOATO, Direttore Area Tecnico Scientifica di ARPAV, sul tema "Gli Indicatori Ambientali del Veneto 2008".
- **Martedì 16**  
Riunione non conviviale di caminetto  
Rovigo hotel Cristallo ore 19.00  
Le NUOVE commissioni del nostro club: loro compiti e composizione.
- **Martedì 23**  
Riunione compensata con la nostra partecipazione all'incontro "quadrangolare" di Lione.
- **Martedì 30**  
Riunione conviviale per soci famigliari e ospiti  
Rovigo hotel Cristallo ore 20.15  
Relatore il Dott. Prof. Antonio Dimer MANZOLLI, Conservatore dell'Archivio di Bosgattia.  
Tema "Un Popolo di Sognatori: la Repubblica di Bosgattia".

**ROTARY CLUB ROVIGO:** Segreteria - Rovigo via Angeli, 29 - Tel. e Fax 0425.25022

E-mail: rotary.club.rovigo@virgilio.it - **VISITATE IL NOSTRO SITO** www.rotary2060.it

Redazione: Coordinatore Giuseppe Andriotto; Arrigo Bergamasco, Alberto Tosi, Enrico Mazza.

Foto di Fausto Pivrotto